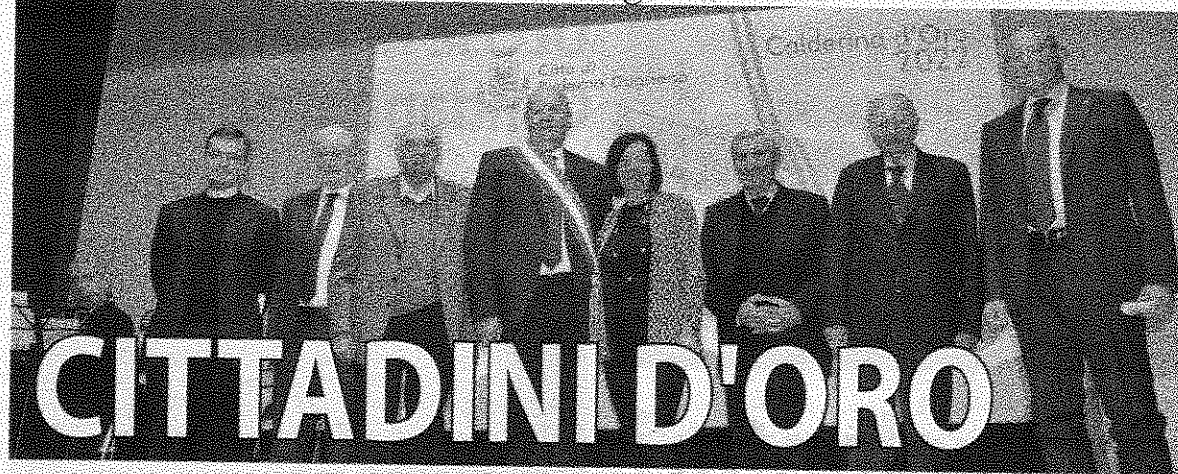


LE CALDERINE - Mercoledì consegnate a chi si è contraddistinto



CITTADINI D'ORO

Sono l'orgoglio di Paderno

PADERNO DUGNANO

«La ricchezza di una città è materiale e immateriale. Noi premiamo quella dei valori, dell'amore che si trasforma in servizio, passione, condivisione. Siamo ricchi di eccellenze che lavorano nel silenzio e nell'anonimato». Con queste parole del sindaco Ezio Casati si è aperta la cerimonia di consegna delle benemerenze cittadine. Quest'anno sono 7 le persone e le associazioni che hanno ricevuto la Calderina d'Oro. La giunta Casati ha voluto premiare Decimo Guerrato perché «attore instancabile di accoglienza e aggregazione a cui ha dato il volto dell'amicizia e il cuore della solidarietà», dopo 38 anni di presidenza al centro Arci di Calderara assieme alla moglie e a una squadra di volontari. La passione per il lavoro, la politica, il territorio e la



Il gruppo di volontari della bottega Effetto Terra

cultura hanno scandito la vita di Pierino Favrin come imprenditore, politico e presidente di associazioni culturali. Il teatro in fabbrica, Paderno si muove, il festival dei talenti sono solo alcune delle sue creazioni, oggi continua come presidente della Banda Santa Cecilia. Si sono contraddistinti per la loro intuizione di portare i prodotti equosolidali a Paderno: oggi la bottega

Effetto Terra compie 25 anni. A coronare questo traguardo arriva la Calderina d'oro perché è una realtà che «continua a essere, un luogo di incontro e confronto, dove ogni prodotto racconta un'esperienza di coraggio e abbraccia la speranza di raccogliere i frutti dell'ascolto e della consapevolezza».

C'è anche chi si è dedicato «alla cura delle case, della loro continua

innovazione ponendo attenzione alla sostenibilità e alle esigenze dei soci». Questo è l'impegno quotidiano da 30 anni di Roberto Barani, presidente della cooperativa edificatrice La Famiglia. C'è anche chi ha fatto della cura e della prevenzione la sua missione di vita e di lavoro. Per questo il dottor Massimo Grassi è cittadino benemerito perché «continua a dedicare

i suoi studi alla cura e alla prevenzione del tumore al seno, affinché i suoi saperi possano dare fiducia e sollievo a chi affronta la malattia», è la motivazione. Allo stesso modo c'è chi si è preso cura delle persone occupandosi delle loro esigenze abitative. Franco Pignoli, storico collaboratore di don Giampiero Borsani, ha «condiviso con tanti compagni di viaggio le gioie e le preoccupazioni

della solidarietà in ambito parrocchiale e associativo, riuscendo ogni volta a far incontrare le risorse e i bisogni». Rimanendo in ambiente parrocchiale, è stato premiato don Paolo Boccaccia per 6 anni parroco di Santa Maria Nascente e Sacra Famiglia. «La bellezza delle persone di fare qualcosa per gli altri», ha detto il prete salutandolo il pubblico.